



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

MAGGIO 2018 - ANNO LXXXIX, N. 5

Fondato da don Cienze Bortolotti nel 1929

Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

Abbonamento annuale 2016 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

MISSIONE COMPIUTA ...???

Cari parrocchiani,

abbiamo concluso da pochi giorni la "Missione Parrocchiale". È stata una grande esperienza di fede, un vero annuncio straordinario del Vangelo, un "Ri...scoprire il Crocifisso" e "Ri...conoscerlo" come nostro Signore e Salvatore, vivo e Risorto in mezzo a noi.

Ringraziamo il Signore per questi giorni di "Grazia" e ringraziamo tutte le persone che hanno lavorato per la buona riuscita della missione.

Grazie al vescovo Giuseppe Merisi che sabato 14 aprile ha presieduto la S. Messa di apertura della missione. Ha consegnato ai missionari il crocifisso e il vangelo inviandoli nel nome di Gesù alla nostra comunità. Dopo la Comunione ha benedetto le lampade per i gruppi di ascolto nelle case consegnate poi ai rappresentanti delle famiglie ospitanti.

Grazie al gruppo teatrale di Telgate che la sera stessa ci ha permesso di entrare nel clima della missione con il bellissimo recital "Darò nelle tue mani mio figlio". Complimenti e congratulazioni a tutti i partecipanti, in particolare alla maestra Giulia, regista e coordinatrice.

Grazie ai missionari, il gruppo di frati cappuccini guidati da fra Attilio, che hanno guidato la missione. Con la loro carica ed entusiasmo hanno portato aria fresca nel paese.

La visita alle famiglie è stato il momento più significativo in quanto, bussando a tutte le case, si sono raggiunte tante persone incontrandole proprio nell'ambito familiare. È stato il segno di una Chiesa che va verso tutti. Grazie a tutte le persone che hanno aperto la porta ai missionari e rispettiamo quelli (*pochi*) che hanno fatto altre scelte.



I 10 *Gruppi di ascolto della Parola*, molto partecipati, hanno meravigliato i frati stessi. Tenendo conto di un totale di 432 presenze si calcola che circa 200 persone hanno frequentato i 2 incontri dei gruppi di ascolto.

Il *Buongiorno Gesù* è stato un successo specialmente per le elementari. Un bel gruppo di bambini si è lasciato coinvolgere alla grande da fra Lorenzo. Canti animati e ballati, alfabeto della vita cristiana e adesivi per il libretto da portare a casa, sono stati gli ingredienti per aiutare i bambini - genitori e nonni - a riscoprire la bellezza della fede cristiana e della preghiera. Anche i ragazzi delle medie con fra Maurizio non sono stati da meno. Attraverso la storia di S. Francesco hanno conosciuto il Crocifisso e il cammino di santità. Se devo essere sincero mi aspettavo molti più ragazzi, pazienza! Passi almeno in tutti il messaggio che è bello e necessario pregare il Signore ogni mattina e ogni sera.

A dire di fra Attilio la *visita nelle scuole* - asilo, elementari e medie - è stata molto buona. L'incontro si è svolto durante l'ora di religione - che non è ora di catechismo - presentando la figura di S. Francesco patrono d'Italia e autore del famoso "Cantico delle creature".

Grazie ai frati anche per la particolare attenzione prestata nella *visita agli ammalati*. Hanno portato la S. Comunione e a chi voleva anche l'Unzione degli infermi. Toccante la Messa apposta per loro di venerdì 27 davanti al S. Cro-

cifisso.

Per quanto riguarda le varie celebrazioni in Chiesa, molto buona la partecipazione alla Messa del mattino, mi sarei aspettato qualcuno in più a quella del pomeriggio. Le catechesi di martedì, confessioni, adorazione eucaristica, sono andate bene anche se non ci sono state grandi folle. Chi ha partecipato ha sicuramente fatto le cose bene, chi non ha partecipato per pigrizia si farà un esame di coscienza.

La *missione giovani* ha visto protagonisti i nostri adolescenti e giovani insieme con fra Attilio. Coinvolgere i giovani e annunciare loro Gesù è sempre una grande sfida. Spero che i pochi, che hanno partecipato alle varie proposte, abbiano trovato un rinnovato coraggio e *riscoperto* che vale la pena giocare la partita della fede in Cristo.

I frati hanno chiesto e ottenuto che in occasione della missione si scoprisse in via eccezionale il S. Crocifisso. È avvenuto nella giornata penitenziale di venerdì 27 e anche questo è stato apprezzato e ha visto buona partecipazione. Molto significativa e sentita la processione mariana e la consacrazione della parrocchia al Cuore Immacolato di Maria che abbiamo fatto sabato 28 aprile alla sera.

Ancora grazie ai missionari per quello che sono stati per la nostra parrocchia. Anche loro mi hanno confermato più volte di essere stati molto contenti della missione e dell'ottima accoglienza dei telgatesi.





Un grazie di cuore lo rivolgo anche a tutte le persone volontarie che con tanta generosità hanno contribuito alla buona riuscita della missione. Grazie alle famiglie che hanno ospitato i frati e quelle dove si sono svolti i gruppi di ascolto della parola, alle persone della segreteria che hanno coordinato tutto il lavoro di logistica, a chi ha provveduto a dar da mangiare ai frati, a coloro che hanno curato le varie celebrazioni, sagristi, fioristi, lettori, corale e cori, confratelli, chierichetti, ecc. ecc. Grazie a chi ha sostenuto le spese della missione con offerte economiche o con beni in natura.

Ora dovremmo finalmente dire *"Missione compiuta!"*. Invece no, non è ancora compiuta. Lo sappiamo bene, il bello viene adesso. Ora tocca a tutti noi continuare la missione. Ce l'hanno detto i missionari consegnandoci il *"mandato"* prima di partire. Avanti allora con coraggio. Sotto lo sguardo del Crocifisso, che abbiamo *riscoperto*, annunciamo a tutti il Vangelo, annunciamo a tutti Gesù Cristo Crocifisso e Risorto, nostra unica Speranza.

Un ricordo a vicenda nella preghiera.

don Mario

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE TELGATE ONLUS
Piazza Vittorio Veneto, 17 - 24060 Telgate

CON UNA SEMPLICE FIRMA DONA IL 5XMILLE
AL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE ONLUS

INDICANDO NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI QUESTO CODICE

C.F. 02813570161

MISSIONE POPOLARE NEL PAESE DEL SANTO CROCIFISSO



Fra Lorenzo (vedi foto) corre con la bicicletta sotto il meraviglioso sole dei primi giorni di aprile a Telgate: si dirige verso la casa di un ammalato per portare conforto e i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucarestia agli anziani infermi.

La missione popolare, nel paese noto da molti come il “paese del Santo Crocifisso”, è iniziata con la Santa Messa, presieduta dal monsignor Giuseppe Merisi, sabato 14 Aprile e si è conclusa, come di programma, la Domenica 29. Le ultime predicazione sono state celebrate il 3 Maggio quando c'è stato lo “Scoprimento del Santo Crocifisso”, come ormai vuole la tradizione dal 1700.

Ringrazio il Signore per la squisita ospitalità dei sacerdoti e dei parrochiani di Telgate che hanno testimoniato un caloroso desiderio di accogliere i frati cappuccini.

Una presenza frequente e numericamente alta dei fedeli alle Sante Messe feriali, buona la collaborazione con catechisti e maestri delle scuole ... Soddisfacente l'adesione agli appuntamenti mattutini dei bimbi delle elementari e ragazzi delle scuole medie per la preghiera del “Buon giorno Gesù”. Con grande sorpresa abbiamo constatato ottima la partecipazione dei fedeli ai gruppi di ascolto ... in cui, nel complesso, più di 200 persone hanno meditato e condiviso il Santo Vangelo.

I telgatesi hanno così risposto positivamente all'invito del vescovo Francesco Beschi che, nella sua lettera di augurio e di benedizione inviata qualche giorno prima che venisse celebrata la missione, ha richiamato all'incontro personale e comunitario con la Persona di Gesù Cristo e ha invitato tutti a vivere la missione popolare come l'occasione di meravigliarsi nell'ascoltare l'annuncio di Speranza del Risorto. Riporto qui di seguito una parte del testo della lettera del vescovo di Bergamo:



“La bellezza del Vangelo non consiste soltanto in una parola particolarmente affascinante e neppure nella proposta di una vita degna di essere vissuta, ma ancor più nel dono di un amore che ci stupisce e ci conquista: l'amore di Dio nella persona, nella storia, nelle parole e nei gesti di Gesù di Nazareth, il nostro Signore, fino alla sua morte in croce e alla sua risurrezione. Il Signore ci precede, desidera trovare casa presso di noi e ci invita a non sfuggire il suo sguardo misericordioso, il suo annuncio di speranza, il suo invito all'incontro perché la vita quotidiana di ciascuno di noi e della nostra comunità siano abitate e profumino della sua carità. La Missione si propone di suscitare una rinnovata meraviglia in noi che pure lo conosciamo, perché altri possano a loro volta incontrarlo, appassionati anche dalla nostra testimonianza di donne e uomini che rigenerati dal Crocifisso Risorto sanno essere generativi. Così avvenga per voi, avvicinati dai missionari che verranno nella vostra comunità; così avvenga di voi, che il Signore manda ad affiancare in modo evangelico coloro che già vi stanno a fianco”.

Felice di essere stato a Telgate ... PACE E BENE!

Frate Attilio





SANTE QUARANTORE GIORNATE EUCHARISTICHE 2018

1 GIUGNO, VENERDÌ

- ore 08.00 **S. MESSA - Esposizione del SS. Sacramento e ADORAZIONE** fino alle 12.00
- ore 10.30 **ADORAZIONE GUIDATA** per tutti
- ore 12.00 Reposizione del SS. Sacramento
- ore 15.00 **Esposizione Santissimo, ADORAZIONE e CONFESSIONI** per medie e superiori
- ore 16.15 **ADORAZIONE e CONFESSIONI** per elementari e superiori
- ore 20.30 **S. MESSA e BENEDIZIONE EUCHARISTICA**

2 GIUGNO, SABATO

- ore 08.00 **S. MESSA - Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione** fino alle 12.00

- ore 10.30 **ADORAZIONE GUIDATA, per tutti.**
- ore 12.00 Reposizione del SS. Sacramento
- ore 15.30 **Esposizione del SS. Sacramento, VESPERI e Adorazione** fino alle 18.30
- ore 18.30 **S. MESSA e BENEDIZIONE EUCHARISTICA**

3 GIUGNO DOMENICA

- SANTISSIMO CORPO e SANGUE di CRISTO, solennità**
- ore 07.30 **S. MESSA**
- ore 09.30 **S. MESSA SOLENNE**
- ore 11.00 **S. MESSA con i bambini e ragazzi**
- ore 15.30 **Esposizione del SS. Sacramento, VESPERI e Adorazione** fino alle 17.30
- ore 17.30 **S. MESSA SOLENNE e PROCESIONE**

Sarà presente un padre sacramentino per la **PREDICAZIONE** e le **CONFESSIONI** (nei momenti di adorazione)

Come da tradizione consolidata da alcuni secoli, la tradizionale festa del 3 Maggio coinvolge tutte le parrocchie del ex vicariato di Telgate e Calepio. I sacerdoti nativi di Telgate e i parroci locali vengono invitati a concelebbrare la Messa Solenne della giornata. Quest'anno la Mensa Eucaristica è stata presieduta da mons. Carlo Mazza Vescovo emerito di Fidenza.

In questa foto di gruppo vediamo i concelebranti riuniti nella chiesina di S. Luigi prima della messa delle ore 10,30

Da sinistra riconosciamo
don Mario Gatti
don Cristiano Pedrini, parroco di Tagliuno
don Giulio Manenti
fra Giancarlo Paris
don Davide Gregis, parroco di Calcinate
Il vescovo Carlo Mazza
don Alberto Varinelli
don Tarcisio Cornolti
don Valerio Vigani
don Emilio Brozzoni



CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

MAGGIO

20 Domenica
PENTECOSTE - Solennità

21 Lunedì
B. V. Maria Madre della Chiesa
memoria



26 Sabato
S. Filippo Neri, sacerdote - memoria

27 Domenica
SANTISSIMA TRINITÀ
Solennità



31 Giovedì
Visitazione della B. V. Maria
festa

GIUGNO

1 Venerdì
GIORNATE EUCARISTICHE
S. QUARANTORE S. Giustino, martire - memoria



2 Sabato
GIORNATE EUCARISTICHE - S. QUARANTORE

3 Domenica
GIORNATE EUCARISTICHE - S. QUARANTORE
SANTISSIMO CORPO e SANGUE di CRISTO -
Solennità



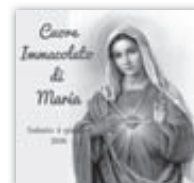
5 Martedì
S. Bonifacio, vescovo e martire
memoria



8 Venerdì
SACRATISSIMO
CUORE di GESÙ
Solennità



9 Sabato
Cuore Immacolato
della B. V. Maria - memoria



10 Domenica
X del Tempo Ordinario



11 Lunedì
S. Barnaba, apostolo - festa

13 Mercoledì
S. Antonio di Padova, sacerdote e dotto-
re della Chiesa - memoria

17 Domenica
XI del Tempo Ordinario

18 Lunedì
S. Gregorio Barbarigo, vescovo, patro-
no secondario della Città e Diocesi di
Bergamo - festa



21 Giovedì
S. Luigi Gonzaga, religioso - memoria

24 Domenica
NATIVITÀ di S. GIOVANNI BATTISTA - Solennità
PATRONO di TELGATE

VERBALE del CPP di Martedì 20 Marzo 2018

Restauro Chiesa parrocchiale - progetto oratorio

Don Mario inizia la riunione con la preghiera. Presenta il calendario della Settimana Santa, già pubblicato sul bollettino "L'Angelo in Famiglia", facendo notare che è lo stesso programma degli anni scorsi. Significativo sarà il coinvolgimento dei bambini della Prima Comunione e dei ragazzi della Cresima. Si passa poi agli ultimi aggiornamenti della Missione Parrocchiale. Sono pronti i volantini con il programma e saranno distribuiti nelle famiglie subito dopo Pasqua.

Il successivo punto all'ordine del giorno riguarda la "bozza di progetto" di riqualificazione degli spazi dell'Oratorio e di ristrutturazione della Chiesa parrocchiale.

Don Mario presenta:

1. la relazione circa l'esito dell'incontro in Curia al "tavolo zero"
2. la nuova "bozza di progetto" in base alle osservazioni emerse al "tavolo zero" (*ndr. vedi bollettino parrocchiale di aprile 2018 pag. 19*)
3. la questione dell'ex-chiesina:
don Mario racconta: dopo la presentazione della bozza di progetto all'assemblea parrocchiale del 10 gennaio 2018 alcune persone hanno chiesto di incontrarmi. Si è fissato l'incontro per lunedì 19/02/2018. Mi hanno manifestato la loro contrarietà alla "bozza di progetto", in particolare per la parte che riguarda l'abbattimento della ex-chiesina/magazzino. In sintesi alcune motivazioni sono state: si è sempre utilizzata e non si sa perché si è chiusa; deve rimanere al centro perché è importante che Gesù sia al centro dell'oratorio; sarebbe diseducativo per i ragazzi perché passerebbe il messaggio che si vuole "buttare fuori" Gesù dall'oratorio per dare spazio alle cene; tante persone hanno lavorato per costruirla, facendo molti sacrifici, tante persone vi hanno pregato e vi sono legate affettiva-

mente. Si propone comunque anche un eventuale parziale abbattimento e mantenere quello che è l'attuale presbiterio-altare. Quindi anche più piccola ma una chiesina al centro. Ascolto e presento le varie motivazioni per cui si è presentata quella bozza di progetto.

Un secondo incontro con queste persone avviene sabato 3 marzo. Mi presentano alcune fotocopie tratte dal bollettino parrocchiale per confermare che la ex-chiesina è sempre stata utilizzata per la preghiera con i ragazzi e giovani. Inoltre mi chiedono un incontro-assemblea con chi non è d'accordo con l'abbattimento della "chiesina", persone contrarie alla "bozza di progetto" di riqualificazione dell'oratorio presentata, in particolare alla creazione di un cortile più grande e alla collocazione della cappella-chiesina al piano superiore (o altro luogo più confacente). Rispondo che ne parlerò in consiglio pastorale (non ho nulla in contrario ad incontrare queste persone, ma volevo sentire anche il CPP e chiedere se alcuni o tutti i membri potessero/voleessero essere presenti). Mi informano che vogliono fare una raccolta firme perché mi renda conto delle tante persone che sono contrarie all'abbattimento della ex-chiesina/magazzino.

Un terzo incontro queste persone lo hanno avuto con don Alberto al fine di chiarire alcune incomprensioni in merito alle modalità della raccolta firme. Don Alberto si è fatto portavoce della "loro richiesta di incontrare i consigli in riunione, per portare idee da condividere poi in una possibile nuova assemblea pubblica sul tema".

Viene ricordato al CPP la richiesta fatta all'Ordinario Diocesano (Vicario Generale) il 21 marzo 2011 di "adibire l'attuale chiesina ad uso

profano" e la risposta del vicario generale che con il decreto del 11 aprile 2011 "dichiara ridotta ad uso profano la cappella sita all'interno dell'Oratorio parrocchiale di Telgate". Quindi, in ogni caso, l'attuale ex-chiesina/magazzino non diventerà chiesa adibita al culto.

4. prima di chiedere ai membri del Consiglio di un parere definitivo circa l'opportunità o meno di proseguire nel progetto di riqualificazione dell'Oratorio, don Mario li invita al dibattito per esprimere le proprie idee.

Dibattito. In sintesi sono emerse le seguenti osservazioni:

- circa il progetto dell'oratorio c'è chi afferma che è bene fare una riflessione sui contenuti pastorali del progetto stesso
- secondo altri il progetto è già chiaro così
- circa la questione "chiesina su o giù" c'è chi ritiene che se si è arrivati fin qui la cosa sembra scontata, ma preferisce astenersi dall'esprimere parere
- circa le firme raccolte, c'è chi afferma che non hanno valore pastorale, in quanto modalità non riconosciuta nella Chiesa per esprimere un parere. Si domanda anche che valore possano avere firme di persone che non frequentano l'oratorio o non vi entrano da decenni. Da parte di coloro che raccolgono le firme l'unico motivo che viene presentato per tenere la ex-chiesina è affettivo e non un motivo pastorale. Risulta singolare il fatto che si parli di come l'Oratorio "era" senza alcun accenno alla pastorale giovanile di "oggi e di domani" e alle esigenze di questa.
- c'è chi sostiene che l'aspetto emotivo è comunque da tener presente e propone di fare qualcosa in ricordo della chiesina e di chi l'ha "vissuta".
- per altri la chiesina si può demolire

re e si può pregare anche in un altro ambiente. Si può tenere una pietra da collocare come ricordo.

- viene chiesto se la chiesina è stata consacrata e si risponde di no.
- diverse persone sono a favore nel portare avanti questo progetto
- circa la richiesta da parte del comitato "raccolta firme pro-chiesina", si afferma che è sempre bene sentire le persone con carità
- c'è chi si domanda che cosa ne pensa il CdO. E ancora: non bisogna assimilare l'abbattimento della chiesina con il progetto dell'oratorio. La raccolta firme non è la modalità migliore, non si sposa questo modo di fare, non è una modalità corretta, ma si domanda anche quale può essere la modalità corretta? Da parte di queste persone quali sono i fini? Sentire prima queste persone e poi decidere.
- si richiama la lettera del 22 marzo 2011 con la quale don Tarcisio, in vista di una riqualificazione degli spazi dell'oratorio, faceva domanda alla curia per ridurre la chiesina ad uso profano (su richiesta della Curia). In essa vengono presentate motivazioni pastorali e si ricorda che già l'allora direttore degli oratori, don Falabretti, in una visita informale caldeggiava la riconversione degli spazi della chiesina non più confacenti alle attuali esigenze dell'oratorio, mediante la rimozione della struttura stessa. Lo stesso esprimevano in un incontro in curia i monsignori Casati e Gervasoni
- si afferma che l'unica modalità corretta da parte di chi non concorda sul progetto è la comunicazione personale ai sacerdoti del dissenso, fermo restando che poi, come da sempre nella Chiesa, spetta al Parroco la decisione, sentito il parere del Consiglio Pastorale.
- c'è chi è d'accordo circa la riqualificazione dell'oratorio e anche dell'abbattimento della chiesina, invita però a non "snobbare", a non "buttare sul ridere" la questione, cioè a rispettare la gente. Si è sbagliato sette anni fa e si rischia di rifare anche oggi lo

stesso errore. Si afferma anche che se si toglie l'auditorium si perdono i ragazzi; si chiede di non chiudere l'auditorium.

- si invita ad ascoltare le persone
- bisogna evitare i "pettegolezzi".
- altre osservazioni: i preti, all'assemblea pubblica del 10 gennaio, non hanno posto il discorso sul piano pastorale. Circa l'abbattimento della chiesina si afferma che, salvo il motivo emotivo, da una parte non bisogna disprezzare quello che le persone hanno fatto, ma dall'altra non bisogna fermarsi al "medioevo".
- sbagliato dividere il paese: si va verso una spesa economica che richiede armonia in paese
- una riflessione: emergono anche modi diversi di vedere Dio e il suo Tempio, il Tempio di Dio è l'uomo (sottinteso: non le mura).
- circa il procedere con il progetto dell'oratorio, si afferma che se siamo d'accordo noi del CPP bene, poi possiamo ascoltare le proposte degli altri
- c'è chi non ritiene un problema la questione chiesina, più importante ragionare sul progetto pastorale e ribadisce l'importanza che il progetto dell'oratorio sia oggetto di una riflessione da punto di vista pastorale che non è stata mai fatta.

don Mario rimanda al CdO la riflessione pastorale sul progetto dell'oratorio che è stata proposta. Tale riflessione sarà presentata al CPP.

Terminato il dibattito don Mario chiede ai membri del Consiglio di esprimere il loro parere su 3 punti. Si decide di esprimere il parere in modo palese con alzata di mano.

1. È bene continuare con l'attuale bozza di progetto di riqualificazione dell'oratorio, aggiornato secondo le osservazioni fatte dai responsabili degli uffici di curia al "tavolo zero"; e in particolare per quanto riguarda la realizzazione di un cortile il più ampio possibile (che comporta la demolizione dell'attuale ex-chiesina/magazzino) e la creazione di una

cappella dell'oratorio in un luogo (il più adatto possibile) da scegliere tra quelli indicati?

✓ favorevoli **15** (12 presenti + 2 comunicati tramite lettera + 1 comunicato da portavoce)

✓ contrari **1**

✓ astenuti **2**

2. Circa l'incontro con le persone che stanno raccogliendo le firme: fissiamo una riunione del CPP e/o CdO insieme, al fine di dare loro la possibilità di "portare idee da condividere poi in una possibile nuova assemblea pubblica sul tema" secondo l'invito rivolto a don Alberto, oppure fissiamo un'assemblea con tutte le "persone contrarie alla riqualificazione dell'oratorio" secondo l'invito rivolto a don Mario?

✓ favorevoli alla prima proposta: incontro di 3/4 persone con il CPP **12**

✓ favorevoli alla seconda proposta: incontro in assemblea pubblica **1**

✓ astenuti e/o contrari **2**

3. È bene riprendere in considerazione - al fine di realizzarlo - il progetto di **risanamento conservativo e restauro** della Chiesa parrocchiale?

✓ favorevoli **15**

✓ contrari **0**

✓ astenuti **0**

Don Mario informa il CPP che il CPAE (consiglio per gli affari economici), nella riunione del 19 marzo 2018, ha espresso all'unanimità parere favorevole alle stesse domande rivolte al CPP nei punti 1 e 3.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno si conclude la riunione.

don Mario

P.S. alla riunione del CPP del 10 aprile si è svolto l'incontro tra il CPP e i rappresentanti del comitato "Contrari alla rimozione della ex-chiesina /raccolta firme". Pubblicheremo sul prossimo bollettino, dopo che sarà approvato, il verbale della riunione.

Dopo le aggressioni nelle scuole. IL RAPPORTO GENITORI-DOCENTI... NEL CESTINO!

By Alberto Varinelli on 26 aprile 2018 · @ Diario di un Prete

L'ADOLESCENTE BRUTTO E CATTIVO

In questi ultimi giorni, abbiamo tutti negli occhi le immagini drammatiche del trattamento riservato ai docenti da parte di alcuni alunni, nostri connazionali: cestini della spazzatura versati addosso al professore; docente umiliato e costretto a inginocchiarsi dinanzi alla maleducazione radicale e disumana del bullo di classe. Come da copione, tante parole di indignazione, invocazione di pene severe e, all'arrivo della notizia che l'adolescente "brutto e cattivo" verrà bocciato, **tutto torna come prima** (chiaramente, a un adolescente che esercita azioni di violenza importerà molto della bocciatura, vero? Speriamo solo che nessuno lo imiti, perché, in devianza, un momento di gloria val bene una bocciatura, che addirittura può diventare motivo di vanto!).

LA MIA MODESTA ESPERIENZA

Ora, qualche riflessione educativa. Ordinato prete otto anni fa, dopo tre mesi dall'ordinazione, oltre che iniziare il ministero sacerdotale in parrocchia, a Telgate, ho iniziato anche l'esperienza dell'insegnamento nelle scuole medie, che proseguo tuttora. **Un'esperienza bellissima**, seppur di sole cinque ore settimanali, che permette un ulteriore contatto con i miei ragazzi ormai adolescenti (insegno in cinque terze medie), le loro famiglie e i colleghi. Appunto, l'ascolto dei colleghi, di chi a scuola passa la maggior parte del suo tempo, è un momento interessante e decisivo per comprendere la bellezza, unita alle molte difficoltà, di una missione (non mestiere!) come quello dell'insegnante, oltre che una finestra aperta su uno spaccato interessante della società e di chi di essa costituirà il futuro.

IL PROBLEMA "GENITORI"

Una questione che sta emergendo sempre più è la fatica nella costruzione di relazioni buone tra docenti e genitori. Non intendo affermare sia sempre così, ci mancherebbe: ci sono ancora molte famiglie corrette e capaci di relazionalità buone con le istituzioni educative. Tuttavia, aumentano i casi di **difesa sistematica del figlio**, ben rappresentata dalle espressioni "mio figlio non fa queste cose", "lei ce l'ha sempre con mio figlio", "lei non sa conquistare la stima dei ragazzi" e altre che fanno parte di un campionario ben noto a chi è dell'ambiente.

È triste, tristissimo, ascoltare docenti appassionati della loro materia, dediti alla trasmissione non solo di nozioni ma anche di lezioni di umanità, affermare la fatica, a volte la vera e propria umiliazione ricevuta da parte di chi, con loro, dovrebbe intrecciare legami significativi e forti in ordine all'educazione del figlio. Mi convinco sempre di più del fatto che sia urgente il ripristino di **un rapporto genitore-docente fondato sulla fiducia**, sulla condivisione di strategie educative e sul rispetto. Questo è richiesto dall'educazione: senza questa, il futuro dei nostri ragazzi è in serio pericolo.



A PROPOSITO DI CET

Mi permetto di riprendere l'articolo dello scorso mese di Febbraio per alcuni cenni storici sugli ex vicariati Calepio-Telgate e Predore-Sarnico in vista della prossima unione a Settembre, in realtà, molto tempo fa, i due vicariati erano già uniti fra loro.

La documentazione è tratta dal libro Villongo scritto dal sacerdote Don Bruno Bellini.

La prima volta che troviamo citato il paese di Telgate è nel documento ITINERARIO BURDIGALENSE, scritto da un pellegrino cristiano che si mosse, insieme a degli amici, da Bordeaux in Francia per raggiungere Gerusalemme nell'anno 335 dopo Cristo.

Telgate era una delle 2 stazioni (Statio) della strada militare che da Bergamo raggiungeva Brescia ed attraverso il Veneto, Aquileia.

Presso i Romani, le Stazioni indicavano i locali ed i servizi amministrativi di diverso genere, erano un posto di guardia dove c'era un presidio che aveva la custodia di un determinato territorio, la Stazione rappresentava una delle tappe del servizio postale e dei trasporti sulle vie principali dell'Impero, alla Statio c'erano locali di sosta, con trattoria e stalle per passarvi la notte.

La Statio, oltre che accogliere i viaggiatori, era frequentata dagli uomini d'affari dei VICI, o dei centri abitati e da quanti desideravano apprendere le novità riferite da chi veniva da lontano, anche la religione cristiana arrivò dapprima con forme di novità e poi di evangelizzazione, questi centri divennero i primi luoghi della predicazione della nostra fede.

Telgate, fin dai primi secoli del cristianesimo, era diventato, con Pontirolo e Bergamo, un luogo d'incontro civile ed anche religioso, la sua chiesa è certamente tra le più antiche della nostra diocesi, una delle prime Pievi battesimali, il suo raggio d'influenza era vastissimo: comprendeva le Valli Cavallina e Calepio, da Trescore a Romano di Lombardia. Nei VICI delle vallate sorsero delle diaconie dedicate a S. Lorenzo, come a Cologno al Serio, Ghisalba, Palosco e Calepio, queste dopo l'anno mille divennero matrici di altre chiese plebane.

Da principio in queste chiese vi si trovano sacerdoti o diaconi senza residenza fissa, missionari od anche presbiteri senza battistero, che facevano tutt'uno con il presbiterio cittadino e con il Vescovo, lentamente si costituisce un presbiterio con chiesa propria e con facoltà di battezzare, funerare, catechizzare ed educare i chierici, a capo di questo vi è un PARROCO o ARCIPRETE.

Nella bergamasca si parla di Chiesa battesimale: nel 774 per Terno d'isola, nell'820 per Telgate, nell'830 per Ghisalba, nel 977 per Calepio dov'era residente un Prevosto, Telgate è documentato con una collegiata nell'820, le case del pievano erano anche luogo di convegno e spesso d'abitazione per i chierici addetti alla Chiesa e per quelli che si preparavano al sacerdozio.

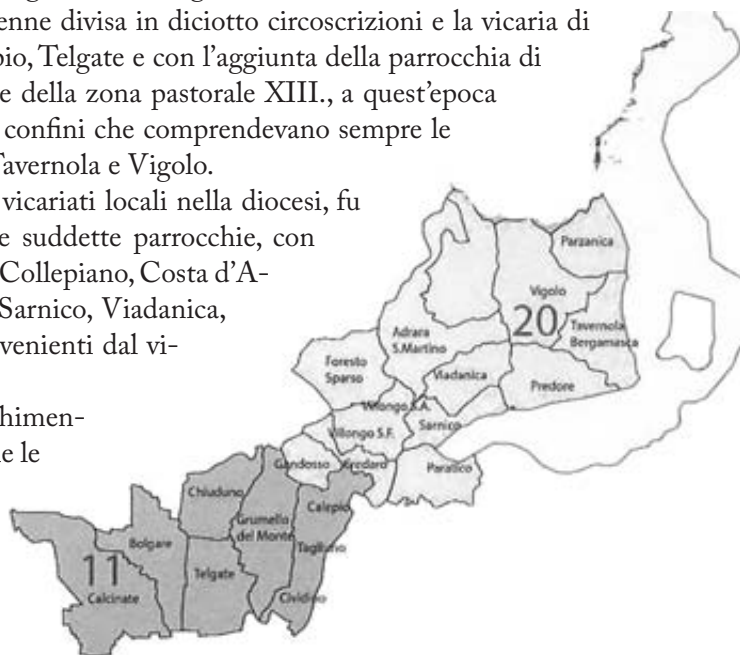
Con il sinodo diocesano dell'anno 1574, il vescovo di Bergamo Federico Corner nell'intento di realizzare la riforma promossa dal Concilio di Trento e caldeggiata soprattutto dal metropolita di Milano Carlo Borromeo, avviò una radicale riorganizzazione della struttura diocesana: erano abolite le circoscrizioni plebane e venivano introdotte le vicarie. Un'eco di queste innovazioni è riscontrata già a partire dal 1575, proprio in occasione della visita pastorale di Carlo Borromeo, quando vediamo spartito l'antico nucleo delle parrocchie sottoposte alla pieve di Calepio, tra le vicarie di Calepio, detta anche Valle Calepio Inferiore, e quella di Predore, detta anche della Valle Calepio Superiore, entro quest'ultima erano confuite, come attestato nei verbali della visita pastorale dell'arcivescovo di Milano, le parrocchie di San Giovanni Battista di Predore, Santa Maria Maddalena di Tavernola, di Santa Maria di Vigolo, di San Colombano di Parzanica; mentre nella pieve di Calepio comparivano le parrocchie di San Lorenzo di Calepio, San Lorenzo di Tagliuno, San Giorgio di Credaro, San Marco di Foresto, San Filastro di Villongo, San Giovanni Battista di Viadanica, San Martino di Adrara, San Martino di Sarnico, Santa Maria di Paratico (Visita Borromeo 1575).

Dal 1971, sotto l'episcopato di Clemente Gaddi, in seguito alla riorganizzazione territoriale diocesana in zone pastorali (decreto 28 giugno 1971), la diocesi venne divisa in diciotto circoscrizioni e la vicaria di Predore, insieme alle parrocchie delle vicarie di Calepio, Telgate e con l'aggiunta della parrocchia di Bolgare gravitante sulla Val Calepio, entrò a far parte della zona pastorale XIII., a quest'epoca la vicaria di Predore, si presentava inalterata nei suoi confini che comprendevano sempre le medesime quattro parrocchie di Predore, Parzanica, Tavernola e Vigolo.

Con l'abolizione dei vicariati foranei e l'erezione dei vicariati locali nella diocesi, fu istituito il vicariato di Predore, in cui confluirono le suddette parrocchie, con l'aggiunta di Adrara San Rocco, Adrara San Martino, Collepiano, Costa d'Adrara, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Paratico, Sarnico, Viadanica, Villongo Sant'Alessandro, Villongo San Filastro, provenienti dal vicariato di Calepio (decreto 27 maggio 1979).

Concludo con l'augurio che quest'unione sia un arricchimento per entrambe le parti, tenendo in considerazione che le difficoltà iniziali non mancheranno, la zona è anche molto estesa ma nasceranno sicuramente nuove proposte, frutto per l'appunto della collaborazione tra le varie parrocchie.

Massimo Gafforelli



RITORNO A TANDA IN COSTA D'AVORIO

Sono partito per l'Africa il 21 febbraio e sono tornato il 26 aprile.

Tornare per la settima volta è stato come ritornare nel mio "secondo" paese e nella "seconda" parrocchia. Sono andato per finire il progetto iniziato nel 2009 con la Chiesa dedicata a S. Papa Giovanni XXIII° e poi nel 2015 quella di Santa Teresa del Bambino Gesù.

Appena arrivato tutti mi hanno salutato e contenti di rivedermi, dovevo finire la decorazione della controfacciata della chiesa, con il dipinto del Battesimo di Gesù e di quello di Mosè che fa scaturire l'acqua dalla roccia. Sulla parete centrale ho dipinto la TRINITÀ. Questo lavoro mi ha impegnato moltissimo con non poche difficoltà (a parte il torrido caldo), Tuttavia, la soddisfazione è stata grande anche da parte del parroco locale don Apollinaire e di tutta la gente.

Ho trascorso tutto il periodo della quaresima partecipando alla festa delle Palme con la grande processione e la santa Messa animata.

La festa di Pasqua con grande partecipazione dei fedeli con canti e danze. Noi non siamo abituati a queste tradizioni ed usanze e grande è stata la meraviglia e commozione nel osservare questi riti così esotici.

Nell'occasione è stato amministrato il santo Battesimo a 24 giovani e adulti. Tanti sono stati i momenti vissuti nelle due parrocchie che mi hanno impressionato e coinvolto di persona.

Un giorno particolare è stata celebrata una Messa in suffragio dei defunti del quartiere di via Petrarca ricordando tutti i nomi cari. L'ultima domenica, dopo la S. Messa, mi hanno salutato e ringraziato per tutto quello che ho fatto nelle loro chiese. Così, si è chiuso un capitolo della mia storia di artista iniziata nel 2009, ma che ricorderò sempre:

i momenti vissuti nelle due parrocchie africane e le persone che ho conosciuto li a Tanda, una cittadina della Costa d'Avorio che mai avrei pensato di visitare. Loro vorrebbero che ritornassi per fare altri lavori, dipingere la chiesa delle Suore, la parete dell'Istituto S. Camil, ed altre chiese della zona, ma non credo che sarà possibile.

Ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato: amici, parenti, ditte ed il Gruppo Missionario di Telgate.

Grazie di tutto Alberto Vavassori



Riceviamo dal Brasile da Suor Isidora Bertoli questo “comunicato stampa” con preghiera di diffonderlo con ogni mezzo utile a far conoscere le terribili condizioni in cui sono chiamate a operare le nostre suore missionarie. Volentieri aderiamo a questa iniziativa che presuppone da parte nostra l’incondizionato affetto che unisce le nostre comunità con quelle del sud America. Ci ricordiamo vicendevolmente nella preghiera.

La redazione del Notiziario Parrocchiale

CARCERE, MINACCE E DENUNCE NON FERMANO LA NOSTRA MISSIONE! Suor Dorothy vive e vogliamo Padre Amaro libero!

La Commissione Pastorale della Terra (CPT) è stata colta di sorpresa ieri (27 di marzo) dalla notizia dell’arresto di Padre José Amaro Lopes de Sousa, avvenuto nella cittadina di Anapù, stato del Parà.

Padre Amaro è membro dell’equipe pastorale della Prelatura dello Xingù ed anche dell’equipe della CPT alla quale apparteneva anche Suor Dorothy Stang, assassinata in Anapù nel 2005, perché lottava per il diritto alla terra di quanti ne avevano bisogno e per la difesa di una convivenza in armonia con la natura. Suor Dorothy fu instancabile e ostinata nella lotta per la concretizzazione dei chiamati Progetti di Sviluppo Sostenibile (PDS). Padre Amaro e le suore di Notre Dame de Namur (Congregazione alla quale Suor Dorothy apparteneva) continuarono, come lei, ad appoggiare le comunità che lottavano per la terra e i Progetti di Sviluppo Sostenibile. Durante questi 13 anni dopo l’assassinio di Suor Dorothy, p. Amaro e le Suore hanno sofferto vari tipi di attacchi e minacce. È dal 2001 che il Centro di Documentazione Mons. Tomàs Balduino, fondatore e presidente della CPT, registra le minacce di morte sofferte dal p. Amaro lungo tutti questi anni.

L’arresto di p. Amaro è una misura che vuol soddisfare la furia dei latifondisti di quella regione amazzonica e che pretendono, in tutti i modi, di distruggere il lavoro fatto dalla CPT e

diffamare coloro che lottano a fianco dei “piccoli” per garantire i loro diritti. L’arresto del religioso deve essere visto nel contesto dell’attuale momento nazionale in cui l’agrobusiness determina la politica brasiliana.

Al p. Amaro sono attribuiti vari crimini: “comanda una associazione criminale con l’intento di commettere diversi illeciti come minacce di morte ai latifondisti, espropriazione forzata, estorsione, assedio sessuale, offesa al pudore e lavaggio di valuta”.

La CPT non ha avuto ancora l’opportunità di accedere all’Inchiesta della Polizia che ha dato origine a questo ordine d’arresto, ma c’è il sospetto che si tratti di un’azione ben orchestrata per mettere insieme elementi, non sappiamo di che qualità, per fondamentare l’ordine d’arresto. Il mandato d’arresto non si basa su fatti concreti, ma su dichiarazioni di latifondisti della regione e di altre persone che si sono prestate a deporre contro p. Amaro. Ciò che richiama la nostra attenzione è che buona parte dell’investigazione che ha portato all’arresto, è stata elaborata dopo la prigionia, nel gennaio scorso, dell’autista che lavorava con p. Amaro. Varie dichiarazioni, citate nell’ordine d’arresto, iniziano dicendo che, sapendo della prigionia dell’autista, i latifondisti decisero di andare dalla polizia per testimoniare contro il p. Amaro, descritto come il grande lider ed incentivatore delle invasioni di terre nel municipio di

Anapù. Lo si incrimina anche d’essere l’incentivatore dell’uccisione di persone con lo scopo di dare alla regione una configurazione di confitti agrari. La giudice non ha nemmeno interpellato il Pubblico Ministero, prima di ordinare l’arresto del padre.

Lo stato del Parà è conosciuto storicamente per i confitti agrari che minacciano, schiavizzano e uccidono decine di uomini e donne ogni anno. Anche Anapù è palcoscenico di questo scenario. Suor Dorothy, p. Amaro e le suore di Notre Dame de Namur hanno messo le loro vite a servizio delle persone abbandonate dallo Stato alla propria sorte. Grazie al loro operato sono stati creati i PDS come alternativa di sviluppo sostenibile trasformando terre, quasi tutte del demanio ma occupate illegalmente dai latifondisti, in un progetto di agricoltura che, oltre a garantire la sussistenza delle famiglie ed alimentare la città, cercano di preservare al massimo la natura. È questa una nuova forma di convivenza con la terra, una nuova proposta di società, e ciò scomoda quanti vogliono mantenere i loro interessi occulti. Suor Dorothy non solo è caduta su questa terra, ma è stata piantata e la sua lotta è andata avanti e continuerà attraverso le mani di contadine e contadini, di p. Amaro, delle organizzazioni popolari, della CPT e di tutta la povera gente che resiste tenacemente ogni giorno in quella regione amazzonica.

Come dicono le Suore che lavorano

con il religioso: “p. Amaro è un instancabile difensore dei diritti umani e, per questo, è odiato dagli sfruttatori della regione e da quanti occultano i loro crimini. È da molto tempo che il padre è minacciato di morte dai latifondisti e da quanti vogliono appropriarsi in modo criminale delle terre del demanio per sfruttarle, scacciando la gente che ha bisogno della terra per sopravvivere”.

La CPT condivide la preoccupazione delle Suore quando fanno notare che p. Amaro “è stato messo nello stesso carcere dove è detenuto Taradão, il mandante dell’assassinio di Suor Dorothy. Questo fatto pone seriamente in rischio la vita di p. Amaro”.

La Direzione e la Coordinazione Nazionale della CPT denunciano anche quest’altro modo di attaccare quelli che difendono i diritti dei contadini

che lottano per la terra e per condizioni di vita degna, quelli che, come chiede Papa Francesco, sanno affondare i piedi nel fango per stare vicino a coloro che sono ingiustamente spogliati dei loro diritti e della loro dignità umana.

Goiânia, Brazil,

28 di marzo del 2018.

*Direzione Nazionale della CPT
Coordinazione Esecutiva Nazionale della CPT*

RECITAL TEATRALE DELLA COMPAGNIA FILODRAMMATICA DI TELGATE

“Darò nelle tue mani mio Figlio”

Nella cornice particolare che ci ha riservato la “Missione popolare” recentemente celebrata nella nostra parrocchia, ha trovato uno spazio degno di rilievo la rappresentazione sotto forma di -RECITAL- di un tema sacro proprio adatto al clima più che festoso dell’avvenimento religioso. A voler guardare, questo spettacolo, aveva bisogno di uno spazio maggiore per poter rendere appieno tutta la sua potenzialità interpretativa e, rimarchiamo che come da tutti sperato, se venisse riproposto in altra sede potrebbe garantire un maggior respiro a tutto l’insieme sia scenico che individuale.

Ma scendendo nei particolari, viene subito all’occhio, anche a quello profano, la qualità complessiva dell’Opera, scritta e sceneggiata dalla nostra brava e carissima maestra Giulia Mancini che, dopo oltre venticinque anni di

stesure e regie teatrali, ha affinato la propria arte di come si deve rendere in forma visiva la storia Sacra. Chi scrive ricorda molto facilmente l’Iter da lei seguito a partire da quel “Un marito in collegio” di guareschiana memoria, e poi per autori e testi classici che andò a rappresentare lungo gli anni. Come non ricordare commedie quali: Cenerentola, o l’invasione degli Orsi in Sicilia, per passare a drammi più impegnativi come -Diario di un Curato di Campagna- o - Come le Foglie- per citarne qualcuno. Tutto all’insegna del “fai da tè”, usando il materiale umano che si ha a disposizione. Certo sarebbe molto facile andare a tratteggiare i personaggi interpretati da nostri concittadini che si sono resi disponibili in oltre quattro mesi di prove sia individuali e collettive per rendere il Drama più realistico possibile. Ma non c’è spazio a suf-





ficienza per descrivere tutto questo; servirebbero almeno venti pagine del notiziario. Ma per rendere al meglio la sensazione che andrebbe espressa, pensiamo sia opportuno dare uno sguardo a quelle foto che abbiamo allegato al testo, e soprattutto quella panoramica del gruppo d'insieme composto da più di trenta persone, senza contare gli assistenti e i costumisti che hanno reso possibile questa straordinaria performance.

Come al solito la compagnia Teatrale di è avvalsa di attori novelli a cui è stato rivolto, a sipario aperto, il più caloroso degli applausi. Ma non sarà certamente sfuggito ai più attenti il contributo d'esperienza che hanno generosamente offerto gli attori più "maturi" dei quali non è da dubitare il valore. Per nostra fortuna abbiamo avuto tra i banchi uno spettatore di rilievo che assisteva per la prima volta ad una rappresentazione della nostra compagnia telgatese e speriamo possa commentare questa "piecès" senza la partigianeria smaccata del cronista parrocchiale. A rigor di logica sarebbe opportuno che gli assenti a questa prima, andata in scena sabato 14 aprile, potessero visionare il CD della serata che è stato predisposto per l'occasione.

Esso è reperibile presso la Pesca di Beneficenza, o presso il negozio di Stefania... O anche in sacrestia... Per i patiti del Web ricordiamo che sul sito parrocchiale abbiamo messo alcune sequenze del filmato e resteranno visibili per alcune settimane.



TELGATE 90

Corpo Bandistico Musicale

Sembra strano esserci lasciati con il resoconto dei concerti natalizi e ritrovarsi già a fare le prove a mezza maniche, e pantaloncini per i musicanti più calorosi, ma in effetti vi dobbiamo un po' di aggiornamenti in merito alle attività del corpo musicale "Telgate 90".

Il primo evento dell'anno si è svolto in occasione della giornata mondiale delle malattie rare. Il 24 febbraio "Telgate 90" insieme alle associazioni Avis-Aido ed al gruppo anziani ha organizzato un incontro informativo tenuto dalla Dottoressa Gina Gregorini, operativa presso gli Spedali Civili di Brescia, allietato dall'intervento musicale della banda. Crediamo fortemente nell'importanza di questa giornata che offre l'occasione di affrontare temi poco conosciuti per la loro rarità, ma dai quali si possono cogliere preziosi spunti per la vita comunitaria quotidiana. La ricorrenza dell'ultima settimana di febbraio ci permette, inoltre, di poter mettere a disposizione della popolazione materiale informativo aggiornato e gadget dell'evento.

Il lunedì di Pasquetta "Telgate 90" ha collaborato con l'associazione Free Time per la raccolta delle iscrizioni alla camminata campestre. Dopo il dovere un manipolo di temerari musicanti si è cimentato nel percorso da 14 Km tagliando il traguardo...fuori tempo massimo, quando a dire il vero il traguardo fisico era stato rimosso! È meglio accantonare le velleità sportive e continuare a dedicarci a quello che ci riesce meglio: suonare.

Il 25 aprile "Telgate 90" ha partecipato, in formazione da sfilata, alle celebrazioni per il 73esimo anniversario della Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista. È stata per noi la prima uscita in sfilata guidata dal Maestro Emanuele Cicinato, che già ci dirigeva nei concerti, il quale ha raccolto il testimone di Giuseppe Brugali che da quest'anno, per motivi personali, non collabora più con la nostra associazione.

Martedì primo maggio, presso la Trattoria del Bersagliere, si è svolta l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria, che





organizziamo per finanziare le attività della nostra associazione. Il fortunato biglietto che si è aggiudicato il primo premio, € 1.500 in buoni acquisto spendibili presso l'Iper di Seriate, è stato venduto proprio da uno dei musicanti. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che ci sostengono anche con questo semplice, ma per noi vitale, gesto.

Nei mesi scorsi vi abbiamo sempre ricordato la possibilità di iscriversi alla nostra scuola di musica. Ora vi invitiamo a vederne i risultati. Vi aspettiamo domenica 10 giugno alle ore 18 al centro sportivo comunale per il nostro concerto

estivo. Non possiamo darvi troppe anticipazioni, ma scaldate i muscoli e preparatevi a ballare ed entrare definitivamente nella stagione estiva!

Vi lasciamo con due brevi note che riguardano insegnanti delle nostre scuole di musica e di ballo. Il 24 marzo la nostra insegnante di percussioni Marianna Rota ha partecipato con una formazione strumentale non bandistica ad un concorso internazionale in Olanda, ottenendo il terzo posto. L'insegnante di hip hop Silvia Iacono è stata invece scelta come giudice del concorso di danza Play with the Beat svoltosi nel comune di Scorzò, in provincia di Venezia.





In occasione della “Peregrinatio” del Santo Papa Giovanni XXIII in terra bergamasca, abbiamo pensato di ricordare la testimonianza di Papa Roncalli attraverso la sua enciclica più grande: la Pacem in Terris. Cinquantacinque anni dopo la sua pubblicazione, i quattro pilastri di questo testo stupiscono ancora per la loro attualità, in un contesto segnato da diritti umani violati, dallo smarrimento del significato autentico di bene comune, da un rapporto ancora irrisolto tra fede e ragione.

Parleremo di questa enciclica sociale con don Cristiano Re, Direttore dell’Ufficio per la Pastorale Sociale della Diocesi di Bergamo, venerdì 8 giugno, alle ore 20.45, in Sala della Comunità.

L’incontro è aperto a tutti.

Al di là delle generazioni che passano, questa enciclica rimane un testo fondamentale, un invito mai abbastanza accolto a operare per la pace,

*«anelito profondo degli esseri umani
di tutti i tempi».*

Fabio Turani

CONFETTI ROSSI



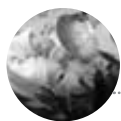
Venerdì 23 marzo, presso l’Università degli studi di Bergamo, Marco Ravelli ha conseguito la laurea triennale in Economia Aziendale discutendo la tesi “Hedge Funds: strategie di investimento e speculazione”
Congratulazioni al neo Dottore



Lo scorso 16 Aprile 2018, presso l’università degli studi di Brescia è stata conferita a Desenzani Sara il dottorato di Scienze Infermieristiche con valutazione 105/110
Tanti Auguri da tutta la tua famiglia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

m a g g i o
2 0 1 8



RINATI IN CRISTO



GABRIELE PIZZIGALLI
di Gianmario
e Angelica Baroni
nato il 17 febbraio 2018
battezzato l'8 aprile 2018



MADDALENA LANFREDI
di Alessandro
e Natalina Antonella Ravelli
nata il 19 novembre 2017
battezzata il 22 aprile 2018



UNITI IN CRISTO

GIULIA ALZATE di Telgate
e **MICHELE PANZERI** di Telgate
Hanno celebrato
il Sacramento del Matrimonio il 28 aprile 2018
nella Chiesa parrocchiale di Telgate



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



ANGELO BELLINI
n. il 23 settembre 1932
m. il 24 aprile 2018



GUIDO BENINI
n. 21 Maggio 1940 a Tagliuno
m. 28 Aprile 2018 vissuto a Telgate

NOTIZIE UTILI

REV. ARCIPRETE GATTI DON MARIO

Tel. e fax 035.830674 - cell. 333.3246935 - telgate@diocesibg.it
www.parcocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO >>> tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.8352364 - redazione.bollettino@virgilio.it

CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 per i vestiti - giovedì dalle 14,00 alle 15,30 per i generi alimentari (tel. 035.8352364)

UNITALSI >>> STEFANIA CAPELLI cell. 340.6418717

CAV - CENTRO AIUTO ALLA VITA

Bergamo, via Conventino, 8 - tel. 035.4598491

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

SANDRINELLI FRANCESCA - tel. 035 831683

CONSULTORIO FAMILIARE

Bergamo, via Conventino, 8 - tel. 035.4598350

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 331.8623351 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO >>> PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA >>> REDOLFI ORNELLA - tel. 331.8767132

CORO DI S. ANNA

DANIELA POMA - cell. 333.3303794

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

Ufficio tel. 035.8352364 - apertura di sabato dalle ore 9,00 alle 11,00

MOIOLI PAOLA tel. 333.7133517 - e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO >>> Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,45 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. Durante la Quaresima i battesimi non si celebrano. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO >>> I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per la nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio.

PER I MALATI >>> I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati. Ogni settimana passano i ministri straordinari della Comunione - Telefonare alle signore: Mirta Bertoli tel. 035 833825 - Emilia Manenti tel. 035 833264

BENEDIZIONI >>> Chi desidera la benedizione delle ditte, fabbriche, negozi, stalle, animali, vari ambienti di lavoro, ecc. è invitato a prendere contatti con il parroco per accordarsi sull'orario e organizzare al meglio il momento di preghiera (Tel. 035.830674 - 3333246935).